

IDROELETTRICO: CARAMANICO, PERSI MLN PER CANONI NON RIVISTI

10 Marzo 2011

L'AQUILA - Il consigliere regionale Franco Caramanico (gruppo misto) critica il mancato adeguamento dei canoni e sovracanonici che le società corrispondono alla Regione per la gestione degli impianti idroelettrici.

“La Regione Abruzzo - scrive in una nota - avrebbe potuto incamerare milioni di euro se solo avesse provveduto, come hanno fatto altre regioni italiane, ad adeguarli e il risultato è che abbiamo perso, solo nell'ultimo anno, circa 10 milioni di euro”.

“Tutto questo - prosegue - per disattenzione, o peggio per la volontà di favorire alcuni a discapito della grande maggioranza degli abruzzesi”.

Per Caramanico, il disegno di legge che disciplina il settore idroelettrico, attualmente al vaglio della IV Commissione, “è un testo che non solo è una fotocopia di quello approvato dalla precedente Giunta nel 2008, ma soprattutto stabilisce dei canoni del tutto inadeguati. Inespugnabilmente poi nel disegno di legge non vi è alcuna norma relativa al recupero dei crediti pregressi”.

Sempre secondo il consigliere Caramanico le cifre parlano chiaro: “il canone del 2010, pari a 14 euro per chilowattora, ha comportato entrate per circa 6 milioni di euro. Se invece venisse applicato il canone vigente nelle altre regioni, pari a 34 euro per chilowattora, si potrebbe avere un incremento notevole delle entrate per arrivare a una cifra pari a 15 milioni”.

“I maggiori introiti che la Regione andrebbe ad incassare - afferma ancora il consigliere ex Pd - darebbero una boccata di ossigeno alle casse regionali e, così facendo, si potrebbero evitare gli aumenti sulla benzina o fare fronte ai danni causati dal maltempo. Non solo, a beneficiare della revisione dei canoni sarebbero anche i Comuni, che incassano il pagamento dei sovracanonici da parte delle società che gestiscono gli impianti”.

Caramanico ha infine annunciato che presenterà una serie di emendamenti al testo di legge “per sanare una situazione grave che lede gli interessi dei cittadini”.